

Con la visita in Basilicata di ZANARDELLI (1903), inizio redenzione della regione, fino ad allora dimenticata. Data la carenza di ospedali e strutture idonee a curare pazienti, alcune strutture ecclesiastiche collaboravano a coprire i bisogni essenziali ed urgenti. Lo stato igienico-sanitario della regione dipendeva e degli esseri che in

essa vivevano. persona era affidata prima alla pubblica beneficenza, mentre, in epoca successiva, fu considerata come un dovere dello Stato. Ai Comuni, tramite la Condotta Medica, toccava l'obbligo dell'assistenza sanitaria, medico-chirurgica, ostetrica e la somministrazione dei medicamenti. Ai primi del 1900 vi erano 10 ospedali sul territorio, il più importante a Potenza con 23 letti e a Matera con 13, con un totale di 194 posti letto, dove venivano curati 396 pazienti in un anno a Potenza e 77 a Matera. Vi erano 103 farmacie e 108 comuni con condotta medica. Il medico, si affidava nei primi tempi solo sensi per visitare una persona e formulare una diagnosi clinica. Con lo sviluppo delle scienze comparvero i primi strumenti: i raggi Roentgen, il microscopio ottico e le analisi chimico cliniche, che facilitarono le diagnosi e con i nuovi farmaci di sintesi prodotti riuscirono a guarire molte malattie fino ad allora incurabili. In caso di estremo bisogno, il ricovero in ospedale allora era problematico, sia per le distanze, data la scarsità di ospedali, sia per i costi esorbitanti, dal momento che solo i non abbienti

Ai primi del 1900 i medici delle varie province meridionali, nei casi di pazienti che mal rispondevano alle cure prescritte, utilizzavano i consulti medici epistolari, una *telemedicina ante litteram*, che consisteva

la storia clinica scritta del paziente in cura al professore della università di Napoli, loro vecchio maestro, che leggeva la relazione ed in risposta suggeriva aggiunta di farmaci o in casi gravi consigliava il ricovero a Napoli.

CENTRO REGIONALE LUCANO A DI STO SANITARIA CENTRO STUDI SULLA POPOLAZIONE TORRE MOLFESE (PZ)

COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTA MARIA
DI ORSOLEO TORRE MOLFESE
26 MAGGIO 2018
A MEDICINA E

TERRITORIO IN BASILICATA TRA IL 1900 ED IL 200

Aiutatevi gli uni e gli altri con amore, e sentirete la

9.30: Antonio Molfese

9.45: Arcangelo

10.00: Dott. Severino Montemurro; *Presidente Ordine Medici Della Provincia di Matera-* Medici e medicine in Basilicata nel dopoguerra.

10.15: Dott. ; *Presidente Ordine dei Medici di Potenza* - I progressi attuali della medicina sul territorio

10.30: Dott. Vincenzo Costigliola; *Presidente Associazione Medici Europei EMA Bruxelles* - Evoluzione della medicina in Europa

10.45: Dott. Luigi Luccioni; *Primario Chirurgo* - Evoluzione asilicata

11.00: Dott. Nino Martino; *Cineteca Lucana Oppido Lucano* assistenza medica nei filmati

11.15: Dott. Salvatore Tardi; *Primario Medico Ospedale Matera* - Evoluzione della medicina in Basilicata

11.30: Dott.ssa Angela Castronuovo; *Ricercatrice IL San Carlo di Potenza.* un moderno ospedale.

11.45: Prof. Antonio Martino; *Primario Chirurgo Portici (NA)* - Conclusioni.

13.00: Rinfresco presso la Torre Molfese

Gli asini ed i muli prima, poi le carrozze, erano i mezzi

Durante la II guerra mondiale, le truppe americane portarono nuovi farmaci, come la penicillina ed anche tecnologie sanitarie ancora sconosciute. In Basilicata, con circa 600.000 abitanti e con una orografia particolare, data la scarsità di strade praticabili, era difficile la cura di persone che necessitavano di assistenza medica qualificata. Con il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie della popolazione ed anche del reddito pro capite, si ebbe anche lo sviluppo della medicina e gli ospedali diventarono più efficienti. Nel 1936 il numero dei posti letto complessivo era aumentato a 306 con una percentuale dello 0,6 abitanti. Le malattie più frequenti erano la polmonite, la tisi, le malattie reumatiche la pustola maligna, il tifo, le malattie esantematiche la scabbia la tigna e la sifilide. Un discorso a parte era la malaria che imperversava sul territorio. Appena dopo la seconda guerra mondiale, con gli incentivi del governo concessi per risolvere il paese, la Basilicata fece un enorme progresso favorito dalla riforma agraria che migliorò la condizione di numerose famiglie.

Con il miglioramento dello stile di vita la società lucana del tempo richiese migliore assistenza sanitaria, sia qualitativa, che quantitativa. Fu necessario costruire nuovi ospedali che potessero servire più capillarmente ad assistere la popolazione, la cui richiesta era aumentata, specie per quanto riguarda la qualità. Sorsero così numerosi nuovi ospedali e quelli più importanti per posizione e per prestigio, come quello di Potenza e Matera, aumentarono la loro capacità ricettiva anche riguardo le specializzazioni fino ad allora non presenti. Nacque anche un ospedale specializzato per la cura dei tumori a Rionero in Vulture data la grande incidenza di questo male che si era verificato nella regione.



Regione Basilicata Potenza
 Ordine dei Medici di Potenza
 Ordine dei Medici di Matera
 Azienda Sanitaria Locale Matera
 European Medical Association - Bruxelles
 Comune di S.Arcangelo(PZ)
 FAI di Basilicata-Potenza
 Cineteca Lucana Oppido Lucano(PZ)
 Pro Loco di S.Arcangelo

CENTRO STUDI SULLA POPOLAZIONE
 TORRE MOLFESE



CONVEGNO SU:

Basilicata tra il 1900 ed il 2000

